



MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA SICUREZZA ENERGETICA

RELAZIONE
SUL FUNZIONAMENTO COMPLESSIVO
DEL SISTEMA DELLA VALUTAZIONE,
DELLA TRASPARENZA E INTEGRITÀ
DEI CONTROLLI INTERNI

ANNO 2022

(Articolo 14, comma 4, lettera a, D.lgs. 150/2009 e ssmmii)

a cura dell'Organismo Indipendente di Valutazione

INDICE

| | |
|--|-----------|
| Premessa | 3 |
| 1. FUNZIONAMENTO COMPLESSIVO DEL SISTEMA DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE | 6 |
| 1.1. Contesto di riferimento..... | 6 |
| 1.2. Processo di attuazione del ciclo della performance..... | 8 |
| 1.3. Performance organizzativa..... | 10 |
| 1.4. Performance individuale..... | 9 |
| 1.5. Struttura tecnica e infrastruttura di supporto..... | 10 |
| 1.6. Definizione e gestione degli standard di qualità..... | 11 |
| 1.7. Coinvolgimento degli stakeholder..... | 12 |
| 2. INTEGRAZIONE CON IL CICLO DI BILANCIO E I SISTEMI DI CONTROLLO INTERNO | 12 |
| 2.1. Integrazione con il ciclo di bilancio..... | 12 |
| 2.2. Integrazione con gli altri sistemi di controllo..... | 13 |
| 3. PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA E RISPETTO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE | 14 |
| 4. DESCRIZIONE DELLE MODALITÀ DEL MONITORAGGIO DELL'OIV | 16 |
| 5. PROPOSTE DI MIGLIORAMENTO DEL SISTEMA DI MISURAZIONE E DI VALUTAZIONE | 16 |

Premessa

La relazione che segue è redatta dall'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV) del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (già Ministero della Transizione Ecologica-MITE), ai sensi dell'art. 14, comma 4, lettera a) del D.Lgs 150/2009.

Nei paragrafi successivi, si fa riferimento al **ciclo di gestione della performance dell'esercizio 2022**, caratterizzato dalle fasi di programmazione, gestione, misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale, e si forniscono ragguagli in merito all'**avvio del ciclo di gestione 2023**.

L'anno 2022 è stato interessato dai seguenti **eventi di rilievo** che hanno condizionato il corretto funzionamento delle fasi del ciclo della performance ricadenti nell'anno:

1. il significativo mutamento del contesto socioeconomico nazionale, geopolitico e internazionale ha fortemente condizionato l'azione del Ministero rispetto all'esigenza di rispondere con determinazione e tempestività alla crisi energetica. Si conferma il ruolo chiave del Dicastero all'interno del PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza) e si consolida la sua posizione centrale nelle politiche di governo anche a livello internazionale. La quota d'investimento per i progetti green è pari al 37% del totale delle risorse PNRR, e le milestone del cronoprogramma relative al 2022 sono state pienamente raggiunte;
2. nel primo semestre 2022, il Ministero è stato oggetto di un pesante attacco informatico che ha condizionato la sua operatività e richiesto l'adozione di misure molto restrittive di cybersicurezza. È dovuta intervenire l'Agenzia Nazionale per la Cybersicurezza che ha sottolineato la necessità di potenziare ulteriormente le strutture informatiche del Ministero;
3. in coerenza con le esigenze e gli impegni assunti dal Governo Meloni (in carica dal 22/10/2022) di rilanciare il sistema Italia attraverso una ripresa incentrata sulla transizione verde e una maggiore sovranità energetica, il Ministero della transizione ecologica-MITE (decreto-legge 1° marzo 2021, n. 22), viene ridenominato Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica-MASE (decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, convertito con legge 16 dicembre 2022, n. 204).

Il funzionamento del sistema di misurazione e di valutazione dipende anche dalla presenza o meno di alcuni "**fattori abilitanti**". Nel corso del 2022 si segnalano i seguenti elementi che costituiscono – a seconda dei casi – punti di forza o aree di miglioramento.

Tra i punti di forza si evidenziano i seguenti:

- il *commitment* politico elevato nei confronti del tema dell'attuazione del PNRR, della riforma del mercato elettrico ed energetico in continuità della transizione green, della misurazione/valutazione della performance e della diffusione della cultura del merito;
- il miglioramento della correlazione fra dimensione della performance individuale e performance organizzativa complessiva, attraverso una più diffusa applicazione del principio di differenziazione dei giudizi che, oltre a costituire un elemento da prendere in esame ai fini della valutazione individuale dei dirigenti (art. 9, comma 1, lett. D del d.lgs. 150/2009), rappresenta un importante indicatore di qualità del sistema.

Tra le aree suscettibili di miglioramento si sottolinea:

- la presenza di resistenze nell'apparato amministrativo al cambiamento e alla diffusione di logiche di gestione della performance, con un utilizzo non ottimale delle leve della formazione, dello sviluppo e della valutazione del personale.
- le carenze strutturali di organico, solo in parte colmate nel corso del 2022;
- il processo di riorganizzazione, secondo il nuovo Regolamento del Ministero della Transizione Ecologica del 2021 (DPCM n. 128 del 29 luglio 2021), ha fatto registrare diverse complessità di natura operativa e logistica, correlate alle tempistiche e alle procedure per il conferimento di nuovi incarichi dirigenziali, nonché al definitivo trasferimento delle risorse umane, finanziarie e strumentali delle Direzioni acquisite dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy (già Ministero dello Sviluppo Economico);
- il coinvolgimento di cittadini e altri portatori di interesse limitato a specifiche iniziative, seppure di rilievo strategico;
- la mancanza di un sistema evoluto di controllo manageriale che si caratterizzi per processi consolidati e per l'uso di applicativi informatici adeguati, con carenze anche nella base-dati a supporto delle decisioni. Tuttavia, si fa notare che nel 2022 il Ministero ha affidato alla Società Generale d'Informatica S.p.A. (la società di Information Technology del Ministero dell'Economia e delle Finanze) la realizzazione di un progetto ampio e complesso per mettere in sicurezza i dati e che, inoltre, prevede l'adozione di un supporto software ai fini del controllo strategico, del controllo di gestione e della valutazione della performance. Nel mese di marzo 2023 si è dato avvio alle attività di *assessment* con la realizzazione di interviste all'OIV e ai vari centri di responsabilità organizzativa al fine di definire il prototipo della soluzione tecnologica nei prossimi mesi;

- la struttura tecnica di supporto dell'OIV ancora in fase di potenziamento;

Per quanto riguarda la cultura della trasparenza, anche nel 2022 si sono verificati significativi miglioramenti rispetto all'anno precedente sotto il profilo della completezza, del grado di aggiornamento e di apertura del formato di dati e documenti pubblicati nella sezione “Amministrazione Trasparente” del sito istituzionale.

In questo contesto, l'OIV ha continuato la sua azione di stimolo al cambiamento, attraverso un costante supporto metodologico e iniziative di coordinamento per indirizzare la struttura amministrativa verso il corretto funzionamento complessivo del sistema di valutazione, della trasparenza e integrità dei controlli interni.

Inoltre, il piano pluriennale delle azioni di miglioramento, esplicitato dall'OIV nella relazione sul funzionamento 2021, è andato avanti con efficacia nel corso dell'intera annualità 2022. Di seguito si forniscono dettagli sulle azioni di miglioramento messe a punto nel 2022.

1. FUNZIONAMENTO COMPLESSIVO DEL SISTEMA DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE

1.1. Contesto di riferimento

Nel 2022, in base al DPCM del 29 luglio 2021, n. 128 (recante il Regolamento di organizzazione del Ministero della Transizione Ecologica, entrato in vigore 8 ottobre 2021), la struttura del Ministero è caratterizzata da quattro Centri di responsabilità amministrativa (Gabinetto e Uffici di diretta collaborazione del Ministro e tre Dipartimenti)¹.

Sul piano organizzativo, i tre dipartimenti risultano articolati in dieci direzioni generali, secondo la seguente strutturazione.

Il Dipartimento amministrazione generale, pianificazione e patrimonio naturale (DiAG) è suddiviso nei seguenti quattro uffici di livello dirigenziale generale:

- Direzione generale risorse umane e acquisti (RUA)
- Direzione generale innovazione tecnologica e comunicazione (ITC)
- Direzione generale attività europea ed internazionale (AEI)

¹ Nel 2023, ai fini del bilancio 2023-25, il Dipartimento Unità di Missione PNRR è stato identificato come ulteriore CRA, in considerazione delle risorse finanziarie ordinarie assegnate.

- Direzione generale patrimonio naturalistico e mare (PNM)

Il Dipartimento sviluppo sostenibile (DiSS) è articolato nei seguenti tre uffici di livello dirigenziale generale:

- Direzione generale economia circolare (EC)
- Direzione generale uso sostenibile del suolo e delle risorse idriche (USSRI)
- Direzione generale valutazioni ambientali (VA)

Il Dipartimento energia (DiE) è articolato nei seguenti tre uffici di livello dirigenziale generale:

- Direzione generale infrastrutture e sicurezza (IS)
- Direzione generale competitività ed efficienza energetica (CEE)
- Direzione generale incentivi energia (IE)

A tali uffici si è aggiunta la struttura Dipartimentale di missione per il PNRR prevista dall'articolo 17, comma 17-sexies, del decreto-legge n. 80 del 2021, articolata in 2 direzioni generali:

- Direzione generale Gestione finanziaria, monitoraggio, rendicontazione e controllo
- Direzione generale Coordinamento, gestione progetti e supporto tecnico.

Il Ministero, nell'esercizio delle sue attribuzioni, si avvale anche dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA), che svolge funzioni di ricerca, consulenza strategica, assistenza tecnico-scientifica, monitoraggio e controllo ambientale, informazione e formazione, educazione in materia ambientale.

Infine, il Ministero svolge le proprie attività servendosi di Sogesid S.p.A., quale società *in house*, cui viene demandato lo svolgimento di attività di supporto tecnico-specialistico.

Nel 2022, secondo la dotazione organica del Ministero è pari a complessive 80 unità con funzioni dirigenziali (13 Dirigenti di 1^a fascia e 67 Dirigenti di 2^a fascia) e 1.140 unità di personale non dirigenziale (8 di Prima Area, 268 di Seconda Area, 864 di Terza Area).

Tuttavia, a fronte di 13 posizioni di dotazione organica, sono 9 i dirigenti di I fascia in servizio alla data del 31 dicembre 2022. Per quanto riguarda il personale dirigenziale di II^a fascia, risultano in servizio 27 unità al 31 dicembre 2022 su 67 unità in dotazione organica.

Per il personale delle aree funzionali, sempre alla data del 31 dicembre 2022, risultano in servizio 677 unità rispetto alle 1.140 unità di personale di ruolo previste, con una carenza complessiva di personale di ruolo pari a n. 463 unità.

Per il 2023 sono previste assunzioni di n. 23 unità di personale dirigenziale tramite concorso pubblico, n. 350 unità di III Area, e n. 50 unità di II Area.

1.2. Processo di attuazione del ciclo della performance

Il ciclo della Performance 2022 ha preso formale avvio con l'emanazione da parte del Ministro della Transizione Ecologica della Direttiva Generale recante gli indirizzi generali sull'attività amministrativa del Ministero per l'anno 2022 (DM 101 del 3 marzo 2022). La Direttiva Generale sviluppa le priorità politiche individuate nell'Atto di indirizzo per il triennio 2022-2024 e individua i principali traguardi attesi per il 2022 dei Dipartimenti, in coerenza con gli indirizzi di pianificazione triennale contenuti nel Programma di Governo, nel Documento di Economia e Finanza, nella Nota integrativa allo stato di previsione della spesa e nella Legge di bilancio 2022-2024.

L'intera fase di pianificazione e programmazione è poi culminata con l'adozione del primo Piano integrato di attività e organizzazione 2022-2024 (in seguito PIAO) il 30 giugno 2022 con DM 262.

Complessivamente, nel 2022 sono stati identificati, tenuto conto delle indicazioni formulate dalla Ragioneria Generale dello Stato e dei suggerimenti dell'OIV, 26 obiettivi triennali previsti nella Nota integrativa al Bilancio di Previsione dello Stato 2022-2024 (di cui 5 strutturali e 21 strategici) e sono stati assegnati 34 obiettivi annuali ai Dipartimenti, 69 obiettivi annuali alle Direzioni generali e 148 obiettivi annuali alle Divisioni. Numerosi obiettivi attengono a milestone e target del PNRR.

Il ciclo della performance si chiude con l'approvazione e la validazione della "Relazione sulla performance" nell'anno successivo. La Relazione sulla performance 2022 è in corso di redazione.

Si fa presente che nel 2022 si è concluso il ciclo 2021, con l'approvazione della Relazione sulla performance e la successiva validazione dell'OIV nella formula "con osservazioni". Il ritardo con cui è avvenuta l'approvazione (15 settembre 2022) non ha consentito il rispetto del termine del 30 giugno previsto dall'art. 10 c. 1 lett. b del D.Lgs 150/2009.

Per quanto riguarda il ciclo della performance 2023, successivamente all'adozione dell'Atto di indirizzo del Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica concernente l'individuazione delle priorità politiche per il triennio 2023-2025 (18 gennaio 2023), si è proceduto allo sviluppo degli obiettivi triennali e annuali. A tal fine, l'OIV si è fatto promotore di una serie di incontri di programmazione degli obiettivi triennali 2023-25 e annuali 2023 con i Capi dipartimento e gli Uffici di diretta collaborazione del Ministro. Nel corso degli incontri, l'OIV ha messo a disposizione dei dirigenti gli strumenti operativi e

ha supervisionato sul piano metodologico le varie proposte di obiettivi formulate, richiedendo successivi aggiornamenti, in collaborazione con gli Uffici di diretta collaborazione del Ministro.

Il ciclo di programmazione della performance 2023 si è completato con l'adozione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023-25 il 31 marzo 2023 (nel rispetto della proroga).

Complessivamente, sono stati identificati 27 obiettivi triennali (2023-25), 27 obiettivi annuali (2023) per i Dipartimenti, 73 obiettivi annuali per le Direzioni generali e 149 obiettivi di divisione.

Al fine di assicurare la necessaria integrazione tra le varie sezioni del PIAO, l'OIV ha proposto la costituzione di un Gruppo di lavoro interdipartimentale focalizzato su singoli programmi. Tuttavia, la prima esperienza del PIAO 2022-24 – anche in ragione dei ritardi nell'approvazione della normativa nazionale di riferimento e della mancanza di *best practice* – non si è caratterizzata per una significativa integrazione tra le varie sezioni. Il PIAO 2023-25 si è contraddistinto per un tendenziale maggiore livello di integrazione, seppure ci siano ancora margini di miglioramento.

1.3. Performance organizzativa

La dimensione che viene considerata ai fini della misurazione e della valutazione della performance organizzativa del Ministero nel suo complesso è il grado di raggiungimento degli obiettivi annuali dei quattro Dipartimenti. L'indicatore sintetico di performance organizzativa è la media complessiva di raggiungimento, riportata in termini percentuali, degli obiettivi di tutti i dipartimenti.

Per ciascun obiettivo dipartimentale l'OIV attribuisce una valutazione sulla base di una scala di punteggi. Alla luce delle indicazioni metodologiche fornite in sede di avvio del ciclo della performance, la calibrazione dei punteggi è eseguita dall'OIV sulla base dell'oggettività nella misurazione dei risultati, della qualità della rendicontazione delle schede obiettivo e dalle risultanze dell'attività di audit circa l'attendibilità della documentazione prodotta a supporto del raggiungimento dell'obiettivo.

Per l'esercizio 2021 l'indicatore sintetico di performance organizzativa è pari al 95%. La misurazione e la valutazione del grado di raggiungimento degli obiettivi del ciclo della performance 2022 sono in fase di completamento.

Come previsto dal Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance (SMVP), per tutto il periodo di attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – PNRR assume particolare rilevanza l'attuazione delle milestone e dei target previsti.

Nello specifico, dalla rendicontazione prodotta dal MASE al MEF emerge che tutte le milestone e i target di competenza del MASE sono stati raggiunti nel 2021 e 2022.

1.4. Performance individuale

Nel corso del 2022, con il supporto dell'OIV, l'Amministrazione ha completato l'attività di aggiornamento del SMVP, adottato con D.M. 266 del 4 luglio 2022. Il SMVP 2022 costituisce un'evoluzione del SMVP 2020 dell'ex MATTM (Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare).

Per quanto attiene al ciclo di gestione della performance 2021, nel 2022 si è proceduto alla conclusione delle procedure di valutazione della performance individuale dei dirigenti di I e II fascia, nonché del personale delle Aree. I giudizi sono relativamente più selettivi e differenziati rispetto agli anni precedenti.

Nello specifico, con riferimento al 2021 si è proceduto a valutare 388 dipendenti delle Aree, di cui poco più del 40% ha conseguito punteggi superiori a 90/100, in virtù del SMVP che fissa un limite massimo – seppure con alcuni elementi di flessibilità – al riconoscimento di punteggi “eccellenti” (superiori a 95/100). La dirigenza (di I e II fascia) ha differenziato i giudizi nei confronti del personale delle Aree secondo quanto riportato nella tabella seguente.

| PUNTEGGIO | N. DIPENDENTI AREE | % DIPENDENTI SU TOTALE | TOTALE LIQUIDATO | % LIQUIDATO SU TOTALE |
|---------------|--------------------|------------------------|-----------------------|-----------------------|
| 0 - 50 | 0 | 0,00 % | 0,00 € | 0,00 % |
| 50 - 59 | 0 | 0,00 % | 0,00 € | 0,00 % |
| 60 - 69 | 1 | 0,26 % | 3.776,06 € | 0,22 % |
| 70 - 79 | 8 | 2,06 % | 33.930,38 € | 1,99 % |
| 80 - 90 | 219 | 56,44 % | 915.771,83 € | 53,80 % |
| 91 - 100 | 160 | 41,24 % | 748.718,03 € | 43,99 % |
| TOTALE | 388 | 100,00 % | 1.702.196,30 € | 100,00 % |

La tabella seguente riepiloga i livelli di differenziazione dei 21 dirigenti di II fascia.

| PUNTEGGIO | N. DIRIGENTI II FASCIA | % DIRIGENTI SU TOTALE | TOTALE LIQUIDATO | % LIQUIDATO SU TOTALE |
|---------------|------------------------|-----------------------|---------------------|-----------------------|
| fino a 60 | 0 | 0,00 % | 0,00 € | 0,00 % |
| da 61 a 70 | 0 | 0,00 % | 0,00 € | 0,00 % |
| da 71 a 80 | 0 | 0,00 % | 0,00 € | 0,00 % |
| da 81 a 90 | 4 | 19,05 % | 83.887,67 € | 15,38 % |
| da 91 a 100 | 17 | 80,95 % | 461.699,53 € | 84,62 % |
| TOTALE | 21 | 100,00 % | 545.587,20 € | 100,00 % |

Di seguito si riepilogano i livelli di differenziazione dei 12 dirigenti di I fascia.

| PUNTEGGIO | N. DIRIGENTI I FASCIA | % DIRIGENTI SU TOTALE | TOTALE LIQUIDATO | % LIQUIDATO SU TOTALE |
|----------------|-----------------------|-----------------------|---------------------|-----------------------|
| 0 - 60 | 0 | 0,00 % | 0,00 € | 0,00 % |
| oltre 60 - 75 | 0 | 0,00 % | 0,00 € | 0,00 % |
| oltre 75 - 85 | 0 | 0,00 % | 0,00 € | 0,00 % |
| oltre 85 - 90 | 1,39 | 11,58 % | 56.418,09 € | 11,56 % |
| oltre 90 - 95 | 2,59 | 21,58 % | 112.072,84 € | 22,95 % |
| oltre 95 - 100 | 8,02 | 66,84 % | 319.803,96 € | 65,49 % |
| TOTALE | 12,00 | 100,00 % | 488.294,89 € | 100,00 % |

I livelli di differenziazione relativi al 2022 alla data di redazione della presente relazione non sono ancora disponibili in quanto il processo di valutazione è ancora in corso.

1.5. Struttura tecnica e infrastruttura di supporto

Circa l'adeguatezza della struttura tecnica di supporto all'OIV (STP), si rileva che la sua consistenza ha subito nel corso degli anni significative modificazioni per effetto delle varie riorganizzazioni e attualmente l'organico previsto è di sole 4 unità di personale, senza dirigente.

I componenti della STP sono individuati tra il personale di ruolo in servizio presso il Ministero e vengono assegnati dal Direttore generale delle Risorse Umane e Acquisti su proposta dello stesso Organismo.

Nell'evidenziare il ruolo strategico dell'OIV nei vari processi di programmazione, misurazione e valutazione, si rileva che l'attuale dotazione organica della STP, risulta inadeguata alle funzioni istruttorie e di supporto cui è chiamata, soprattutto nell'attuale contesto organizzativo caratterizzato dall'aumento significativo delle dimensioni e competenze ministeriali (direzioni *ex* MISE, Unità di Missione per il PNRR in forma dipartimentale) e a causa delle carenze informatiche e nei sistemi di gestione per i quali non è prevista una tempistica certa per la loro concreta implementazione. Infatti la STP non è ancora dotata di strutture informatiche e gestionali dedicate, e ciò rende l'operatività particolarmente gravosa. A tal riguardo si sottolinea che su stimolo dell'OIV ed in sinergia con l'organo politico, il Ministero si è fatto carico di accelerare la messa in funzione di una soluzione software per la gestione del ciclo delle performance. Come ricordato più sopra la società Sogei S.p.A. (la società di Information Technology del Ministero dell'Economia e delle Finanze) si sta occupando delle attività di *assessment* attraverso interviste all'OIV e ai vari centri di responsabilità organizzativa, al fine di definire il prototipo della soluzione tecnologica più funzionale.

1.6. Definizione e gestione degli standard di qualità

Tra le principali attività che il Ministero svolge vi sono il trasferimento di fondi a soggetti pubblici/privati in base a procedure competitive, la funzione di regolazione con logiche *multistakeholder engagement*, la funzione di vigilanza e controllo, lo sviluppo di relazioni di cooperazione internazionale. L'erogazione di beni/servizi "a domanda individuale" costituisce una quota molto limitata del complesso delle attività svolte, e pertanto gli standard sono stati definiti solo per i servizi erogati da alcune direzioni generali.

1.7. Coinvolgimento degli stakeholder

In ragione del tipo di attività svolta dal Ministero, il coinvolgimento degli stakeholder internazionali, nazionali e locali costituisce una prassi consolidata. Tuttavia, tale coinvolgimento non avviene in occasione della programmazione e monitoraggio della performance organizzativa ministeriale, ma è limitato a specifiche iniziative, seppure di rilievo strategico, finalizzate alla risoluzione di particolari problematiche.

L'OIV ha suggerito alcune azioni di miglioramento nell'ambito del Sistema di misurazione e di valutazione della performance (aggiornato al 2022), allo scopo di adeguare il dicastero alle previsioni

all'articolo 19-bis, commi 1 e 3 del d.lgs. 150/2009. Tuttavia, il percorso per giungere a una piena attuazione è lungo, essendo ancora embrionali e poco strutturate le modalità di coinvolgimento degli stakeholder ai fini della programmazione e della valutazione della performance.

Con il vigente SMVP, il Ministero si è impegnato, conformemente a quanto previsto nelle Linee guida n. 4/2019 DFP, ad avviare il percorso triennale per la valutazione partecipata della performance, in coerenza con l'evoluzione del contesto organizzativo, che è stato interessato dalla recente significativa riprogettazione, e dei sistemi informativi e di controllo di gestione, non ancora in grado di supportare adeguatamente i processi di valutazione.

Nello frattempo, compatibilmente con il contesto organizzativo non ancora stabilizzato e l'adozione di un sistema informativo più evoluto a supporto del controllo strategico, di gestione e della valutazione della performance, l'OIV intende proseguire con la sua azione di stimolo al cambiamento in tema di valutazione partecipata.

Si fa presente, tuttavia, che anche nel corso del 2022 è risultato difficile definire un preciso cronoprogramma delle attività secondo quanto suggerito dalle Linee Guida n. 4/2019 del DFP, a causa delle posizioni dirigenziali non ancora completamente coperte. Si rappresenta, inoltre, che il Ministero è stato oggetto di un pesante attacco informatico che ha condizionato la sua operatività e richiesto l'adozione di misure molto restrittive di cybersicurezza. È dovuta intervenire l'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale-ACN che ha sottolineato la necessità di potenziare ulteriormente le strutture informatiche del Ministero.

2. INTEGRAZIONE CON IL CICLO DI BILANCIO E I SISTEMI DI CONTROLLO INTERNO

2.1. Integrazione con il ciclo di bilancio

Nel 2022 l'integrazione tra il ciclo della programmazione economico-finanziaria ed il ciclo della performance è stata perseguita, in adesione al vigente quadro normativo e alle Linee guida DFP, attraverso la redazione delle Note integrative al bilancio di previsione 2022-2025, con la definizione degli obiettivi specifici triennali, strategici e strutturali, e delle relative dotazioni di bilancio.

L'integrazione tra i due cicli è migliorata, soprattutto in virtù dell'innalzamento della qualità degli obiettivi triennali, dal punto di vista della individuazione degli indicatori e dei relativi target. Di seguito si

riporta uno stralcio delle osservazioni della Ragioneria dello Stato sulle Note integrative del Ministero, nel consueto report di analisi annuale inviato ai singoli Ministeri.

La classificazione degli indicatori appare rispondente ai criteri indicati nella Nota tecnica n. 2 Circolare RGS 17/2019. Gli indicatori individuati, inoltre, sono in genere significativi, comprensibili e pertinenti rispetto agli obiettivi. Apprezzabile anche la precisione nella compilazione delle altre informazioni a corredo degli indicatori (in particolare, sono generalmente completi e ben compilati (la descrizione, la fonte del dato, il metodo di calcolo). Gli indicatori di impatto sono significativi rispetto alle politiche gestite dall'amministrazione e misurano l'andamento di fenomeni ambientali su cui si vuole agire. Si tratta, ad esempio, dell'indicatore 1 “*Incremento della raccolta differenziata*” (obiettivo 018.015.039 “Favorire azioni finalizzate alla gestione industriale ed urbana dei rifiuti in un’ottica di economia circolare”); indicatore 4 “*Emissione di CO2 e altri gas clima alteranti*” (obiettivo 010.007.038 “Promuovere la mobilità sostenibile, l'efficiamento e il risparmio energetico”).

Pertanto, va dato atto dello sforzo profuso, anche nel 2022, per superare buona parte delle lacune evidenziate negli esercizi passati, tenuto conto del processo di riorganizzazione che ha integrato le competenze in precedenza assegnate al Ministero delle Imprese e del Made in Italy (già Ministero dello Sviluppo Economico).

2.2. *Integrazione con gli altri sistemi di controllo*

Il Ministero, anche per quanto riguarda il ciclo 2022, non ha potuto disporre di un sistema evoluto di controllo strategico e di controllo di gestione che si caratterizzi per l'uso di applicativi informatici adeguati.

Tuttavia, si è proceduto comunque al monitoraggio strategico (priorità politiche, obiettivi triennali e obiettivi annuali dei Dipartimenti) e al monitoraggio ai fini del controllo di gestione (obiettivi annuali delle direzioni generali e delle divisioni), seppure tramite l'uso di comuni fogli elettronici e software per la gestione di database.

Ci sono state continue interlocuzioni tra l'OIV, i Capi dipartimento, i Direttori generali e gli uffici di staff del Ministro, in sede di definizione degli obiettivi annuali nell'ambito delle Direttive di I, II e III livello.

Gli indicatori associati agli obiettivi 2022 sono rendicontati a partire da fonti interne (tutte identificate prevalentemente *ex ante* in fase di assegnazione degli obiettivi), che vengono riportate dalle Direzioni stesse in occasione dei monitoraggi e della valutazione finale. Rispetto all'esercizio precedente, con minore frequenza si è reso necessario inoltrare richieste di approfondimento ai CDR al fine di completare la rendicontazione ricevuta. Pertanto, nel 2022, sono stati fatti ulteriori passi avanti sul piano

della corretta selezione degli indicatori e dei valori attesi, chiarendo le relative fonti informative e le metodologie di calcolo degli indicatori.

In definitiva, il livello di integrazione tra il ciclo della performance e i sistemi di controllo interno è aumentato sotto il profilo della misurabilità degli obiettivi, ma non può ancora ritenersi adeguato, anche in ragione dei limiti del sistema informatico ancora in uso.

4. PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA E RISPETTO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE

Nel corso del 2022, il ruolo di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) è stato svolto dal Capo Dipartimento Diag.

In un'ottica di integrazione tra il PTPCT 2022-2024 e la programmazione degli obiettivi ai fini della redazione del PIAO 2022-2024 sono stati previsti due obiettivi annuali trasversali dipartimentali in tema di prevenzione della corruzione e di trasparenza: “Incrementare l'efficacia delle misure di prevenzione della corruzione”; “Garantire il rispetto degli obblighi di trasparenza”.

Al 31/12/2022, sia l'obiettivo relativo alle misure di prevenzione della corruzione sia l'obiettivo che attiene al rispetto degli obblighi di trasparenza sono stati prevalentemente raggiunti al 100% (media ponderata degli indicatori), con minimi scostamenti tra i diversi Dipartimenti.

Per quanto riguarda le misure di prevenzione della corruzione, messe a punto nel corso del 2022, si rimanda per approfondimenti al contenuto della Relazione annuale del RPCT 2022. Ci si limita a segnalare che i Dipartimenti e le Direzioni Generali, per i processi di rispettiva pertinenza, hanno adottato quasi tutte le misure di prevenzione indicate nel PTPCT e nel PIAO 2022-2024 nonché nella mappatura, ovviando ai possibili rischi prospettati. Non sono state inoltre riscontrate criticità ad eccezione della misura relativa alla rotazione del personale che ha tuttavia trovato parziale attuazione, a seguito delle assunzioni di personale svoltesi nel corso del 2022 e in virtù della riorganizzazione, che ha determinato una naturale rotazione dei Dirigenti di prima e seconda fascia.

In materia di obblighi di trasparenza, si prende atto dell'attività di impulso condotta dal RPCT. In particolare, è stato effettuato un monitoraggio nel primo e nel secondo semestre del 2022. L'allegato C “flussi informativi” al Piano 2022-2024 individua, altresì, in relazione a ciascun obbligo di pubblicazione, la struttura deputata a provvedere alla relativa richiesta.

Relativamente ai compiti dell'OIV in materia di trasparenza, si ricorda che l'Organismo è tenuto a verificare la pubblicazione, la completezza, l'aggiornamento e l'apertura del formato dei dati pubblicati in alcune sotto-sezioni di "Amministrazione trasparente" (art. 14, c. 4, lettera g, del d.lgs. n. 150/2009, delibere ANAC n. 1310/2016).

Le verifiche hanno riguardato tutti gli obblighi di pubblicazione di competenza del Ministero riportati nella griglia allegata alla Delibera ANAC n. 201/2022 del 13 aprile 2022 sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione al 31 maggio 2022. L'OIV, anche per il tramite della STP, ha effettuato un primo monitoraggio dal giorno 23 al giorno 26 maggio 2022 tramite ispezione diretta della sezione "Amministrazione trasparente" del sito internet del MASE (già MITE). L'attestazione circa l'assolvimento degli obblighi di pubblicazione da parte dell'OIV è avvenuta il 22 giugno 2022, tenendo anche conto dei risultati e degli elementi emersi dall'attività di controllo sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione svolta dal RPCT. Tutte le sotto-sezioni interessate dalla rilevazione risultano regolari in termini di assolvimento degli obblighi di pubblicazione. Pochissime criticità concernenti la completezza e l'aggiornamento del contenuto sono tuttavia emerse in relazione alla sottosezione "Ammontare complessivo dei debiti e il numero delle imprese creditrici", nell'ambito della sezione "Pagamenti dell'amministrazione".

A ottobre 2022, l'OIV ha provveduto a monitorare nuovamente gli obblighi di pubblicazione al fine di verificare il superamento delle criticità segnalate a giugno 2022, mediante la compilazione di una ulteriore griglia, da cui è emerso il definitivo superamento delle problematiche precedentemente riscontrate.

Nel 2022, l'OIV ha potuto registrare il proseguimento dell'attività di pulizia degli archivi pubblicati sul sito istituzionale, al fine di agevolare la consultazione della sezione Amministrazione Trasparente. Risulta, inoltre, ulteriormente migliorata l'apertura del formato di pubblicazione dei documenti.

La pubblicazione dei dati e dei documenti sta diventando in misura progressiva parte integrante dei processi e delle procedure amministrative del Ministero. Tuttavia, si ritiene che la digitalizzazione dei processi possa contribuire a rendere più agevole la pubblicazione.

È inoltre auspicabile che lo stesso sito istituzionale venga reimpostato in una logica orientata all'utenza allo scopo di incrementare la fruibilità dei contenuti e l'immediatezza della ricerca.

Anche nel 2022 non si è potuta organizzare la "Giornata della Trasparenza".

4. DESCRIZIONE DELLE MODALITÀ DEL MONITORAGGIO DELL'OIV

Per quanto attiene all'attività di misurazione e di valutazione di competenza dell'OIV, in applicazione del comma 2 dell'articolo 14 del D. Lgs. n. 150/2009, nell'ambito del processo di controllo strategico, l'OIV ha effettuato il monitoraggio dell'attuazione della “Direttiva generale per l'attività amministrativa e la gestione”, acquisendo i dati necessari dai Centri di responsabilità amministrativa.

Ai fini della validazione dei risultati dell'anno 2022, l'OIV ha proceduto all'attività di *audit* delle rendicontazioni degli obiettivi assegnati ai Dipartimenti, alle Direzioni generali e alle Divisioni. Le carte di lavoro che documentano l'attività svolta sono conservate a cura dell'OIV.

Circa i monitoraggi finalizzati alla verifica del rispetto degli obblighi di trasparenza, l'OIV ha effettuato una pluralità di verifiche tramite ispezione diretta della sezione “Amministrazione trasparente” del sito internet del Ministero; i monitoraggi hanno riguardato tutte le sezioni. A seguito di ogni monitoraggio sono state avviate interlocuzioni con il RPCT, su elementi riscontrati come critici e sono stati effettuati approfondimenti che hanno permesso all'OIV di verificare le responsabilità di trasmissione e di pubblicazione dei dati, e di valutare eventuali fattori ostativi, anche attraverso colloqui con i responsabili delle diverse strutture interessate.

5. PROPOSTE DI MIGLIORAMENTO DEL SISTEMA DI MISURAZIONE E DI VALUTAZIONE

La più recente riorganizzazione del Ministero, entrata in vigore ad ottobre 2021, ha reso necessaria una ulteriore revisione del SMVP (già ridefinito, in modo sostanziale, nel 2020) per una serie di ragioni: *a)* nel 2021 nasce il MITE (ex MATTM) che ingloba uffici ex MISE in materia di energia; *b)* la presenza di nuove Direzioni generali e Divisioni con mutate competenze; *c)* la necessità di disciplinare la valutazione del personale ex MISE nel periodo transitorio di passaggio al nuovo Ministero.

L'aggiornamento del Sistema di misurazione e di valutazione della performance organizzativa e individuale, previo parere favorevole dell'OIV, è stato adottato dal Ministro con D.M. 266 del 4 luglio 2022.

L'aggiornamento del SMVP costituisce solo uno degli elementi che assicurano l'efficacia del ciclo di gestione della performance. Dall'esame del ciclo della performance 2022, l'OIV ritiene necessario intervenire su:

- 1) completamento, in tempi congrui, del processo di definizione e implementazione del prototipo di sistema di gestione informatico a supporto del controllo strategico, del controllo di gestione

e della valutazione della performance. Nello specifico, il sistema dovrà consentire la gestione informatica del ciclo della performance (definizione di obiettivi e relativi indicatori, redazione del PIAO e della Relazione annuale, gestione del processo di misurazione e valutazione delle performance individuali) e l'integrazione tra il ciclo medesimo e quello del bilancio (sistema delle Note integrative al DLB e alla LB, nonché al Rendiconto), come pure il controllo di gestione e il controllo strategico. Al sistema dovranno accedere i vari centri di responsabilità organizzativa del Ministero, sia in fase di programmazione sia in fase di rendicontazione, sulla base di permessi differenziati, con il supporto dell'OIV che provvederà al coordinamento delle attività;

- 2) digitalizzazione dei processi;
- 3) rafforzamento della struttura tecnica di supporto dell'OIV, anche a seguito della crescita dimensionale del Ministero (direzioni ex MISE, Unità di Missione per il PNRR in forma dipartimentale).
- 4) prosecuzione del processo di maggiore apertura agli stakeholder e ai cittadini (valutazione partecipativa);
- 5) estensione del processo di definizione degli standard di qualità dei servizi;
- 6) attività di formazione e di sviluppo delle competenze della dirigenza e del personale delle aree sui sistemi di gestione, rendicontazione e valutazione delle performance;
- 7) maggiore integrazione tra le varie sezioni della programmazione nell'ambito del PIAO;
- 8) ulteriore sviluppo del bilancio di genere in fase di rendicontazione.

L'Organismo Indipendente di Valutazione

Piervito Bianchi _____

Anna Maria Buzzi _____

Maria Lisa Garzitto _____